

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

Progettare in Italia per una Cittadinanza Globale

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2] Porre fine ad ogni forma di povertà

[3] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

[2] e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;

[3] l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto agisce su 19 tra Regioni e Province Autonome, grazie all’ampiezza del partenariato e la capillarità dello stesso sul territorio nazionale. In particolare:

Piemonte (Torino, Torino) – **Lombardia** (Milano, Milano) – **Provincia Autonoma di Trento** (Trento, Trento) – **Friuli-Venezia Giulia** (Udine, Nimis) – **Veneto** (Treviso, Treviso) – **Liguria** (Genova, Rapallo) – **Emilia-Romagna** (Bologna, Bologna) – **Toscana** (Massa-Carrara, Massa) – **Marche** (Ancona, Ancona) – **Umbria** (Terni, Terni) – **Lazio** (Roma, Roma) – **Abruzzo** (Pescara, Pescara) – **Molise** (Campobasso, Termoli) – **Campania** (Napoli, Napoli) – **Puglia** (Bari, Bari) – **Basilicata** (Potenza, Potenza) – **Calabria** (Crotone, Crotone) – **Sicilia** (Palermo, Palermo) – **Sardegna** (Sassari, Sassari)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Comprendere il funzionamento dei fondi europei e saper progettare in modo efficace è cruciale per ottenere finanziamenti e contribuire al progresso economico, sociale e territoriale. Gli enti del terzo settore e le istituzioni pubbliche devono essere consapevoli delle diverse fonti di finanziamento disponibili, dei programmi e degli obiettivi specifici associati a ciascun fondo, al fine di massimizzare le opportunità di sviluppo e crescita intesa sia a livello nazionale che di Unione Europea.

3.3. Descrizione del contesto

Per l’attuazione delle politiche europee vengono stanziati fondi sia gestiti centralmente a livello europeo (programmi comunitari) sia gestiti in modo decentrato a livello nazionale e regionale (fondi strutturali) sia di cooperazione territoriale tra i diversi Paesi dell’Unione. Nel complesso, i fondi comunitari per il 2021-7 sono pari a 1.829 miliardi. Tra questi programmi rientrano il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), strumento di ripresa e rilancio economico introdotto per risanare l’impoverimento socio-economico subito a causa della pandemia COVID-19 (€ 191,5 miliardi stanziati su 6 ambiti tematici tra cui la digitalizzazione e l’innovazione, la salute e la transizione, istruzione e ricerca); le risorse assegnate alle politiche di coesione per il ciclo 2021-2027, utili a finanziare lo sviluppo economico, la crescita sostenibile e la coesione economica, sociale e territoriale, con l’obiettivo di ridurre i divari regionali (78,5 miliardi). Per l’utilizzo ottimale delle risorse, è necessario conoscere le politiche europee e i programmi di finanziamento, saper accedere ai fondi e saperli gestire, quando assegnati. Il ruolo del Privato Sociale (Terzo Settore) è riconosciuto e valorizzato nell’ambito della strategia comunitaria. Il terzo settore, infatti, svolge un ruolo cruciale nella promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica e della costruzione di una società più inclusiva.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Sia nella fase di ricerca che di gestione dei finanziamenti europei si evidenziano alcune criticità per il personale delle Istituzioni pubbliche e del Privato Sociale:

-Difficoltà ad accedere alle informazioni su politiche e programmi europei: Le organizzazioni del terzo settore non sono pienamente consapevoli delle opportunità di finanziamento europeo e tale condizione si riscontra anche nell’ambito pubblico dove c’è confusione sugli strumenti di attuazione delle politiche o rallentamenti negli adempimenti.

-Resistenza e/o difficoltà a formarsi: le Organizzazioni del Terzo Settore lavorano spesso con un numero di personale limitato o con contratti di lavoro part time che aumentano le difficoltà di formarsi per motivi organizzativi ed economici.

-Complessità burocratica: La richiesta e la gestione dei finanziamenti europei può comportare una complessità burocratica significativa dalle prime fasi di presentazione dei progetti fino alle procedure di rendicontazione.

- Lentezza e sfiducia per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030: il rapporto ASVIS 2023 registra la conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile da parte del 58% degli studenti e di un terzo di tutta la popolazione italiana. Nonostante ci siano stati dei passi avanti su alcune tematiche di sostenibilità a livello nazionale, prevale un senso di scetticismo nel raggiungimento degli obiettivi e della volontà comune di impegnarsi per lo sviluppo.

Obiettivo Generale

Sviluppare e rafforzare il senso di cittadinanza attiva, di legalità e di corresponsabilità sociale

Obiettivi specifici e priorità

1. Potenziare le competenze delle organizzazioni del terzo settore e del Settore Pubblico per accedere in modo efficace ai finanziamenti europei al fine di promuovere la coesione sociale, l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile.
2. Adeguare le competenze professionali all'attuale mercato del lavoro
3. Ampliare la conoscenza delle politiche europee per la popolazione italiana

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La metodologia applicata si basa sulle "strutture liberatorie" formulate da Henri Lipmanowicz. Le strutture liberatorie sono microstrutture facili da apprendere che migliorano la relazione e la fiducia tra i partecipanti. Promuovono una partecipazione vivace, consentendo a tutti di essere coinvolti nel processo di dialogo e brainstorming. Ad esempio, verrà utilizzato il "Impromptu networking" per conoscersi e condividere aspettative sulle attività, "1-2-4-All" e "25/10 Crowdsourcing" per facilitare attività di brainstorming e condivisione di idee. Tale metodologia verrà affiancata da quelle suggerite dalla Strategia Nazionale per l'educazione alla cittadinanza globale, ossia ad alto contenuto interattivo e cooperativo con approccio critico. Infine, tutte le attività avranno un approccio intergenerazionale e multiattoriale: indipendentemente dall'età e dal ruolo ricoperto (volontario, rappresentante delle Istituzioni, operatore socioassistenziale) i partecipanti avranno lo stesso peso durante lo svolgimento delle attività.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Personale del Terzo Settore (+ 18 anni): <ul style="list-style-type: none">- migliorata comprensione delle politiche, programmi e finanziamenti europei- aumentata la capacità di progettazione su tematiche specifiche;- aumentato l'interesse per la progettazione europea;- implementato un supporto tecnico efficace per enti del terzo settore; effetto moltiplicatore: possibilità di trasferire quanto appreso a colleghi e/o volontari; aumentata la collaborazione tra pubblico e privato	650	promozione sui canali social, sito web, networking dei partner, inserimento della possibilità di candidarsi nelle newsletter dei partner, intervento realizzato localmente (in ogni Regione)
Personale delle Istituzioni Pubbliche (+18 anni): <ul style="list-style-type: none">- migliorata comprensione delle politiche, programmi e finanziamenti europei;- aumentato l'interesse per la progettazione europea; effetto moltiplicatore: possibilità di trasferire quanto appreso a colleghi; stimolato l'interesse dell'Istituzione di riferimento ad investire sulla formazione;	250	promozione sui canali social, sito web, networking dei partner, inserimento della possibilità di candidarsi nelle newsletter dei partner, intervento realizzato localmente (in ogni Regione)

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p>aumentata la collaborazione tra pubblico e privato</p>		
<p>Persone che utilizzano i social media e navigano su internet (over 18+):</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentato l'interesse per la comunità europea; - Maggior comprensione dei problemi e delle sfide globali e delle ricadute sul territorio nazionale; <p>effetto moltiplicatore: aumento del numero di persone che seguono corsi in europrogettazione; riqualificazione professionale; aumento della responsabilità collettiva.</p>	<p>250.000</p>	<p>campagna di sensibilizzazione online; newsletter; video promozionale del festival</p>

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

I partner di progetto sono stati selezionati per le seguenti caratteristiche:

- per le competenze sulle politiche europee, sulla gestione di progetti complessi e nell'ambito della comunicazione (PROGEU);
- per le competenze specialistiche nei differenti ambiti tematici individuati: ambiente (EARTH), diritti dei consumatori (KONSUMER, ASSOCONFAM), legalità (SOS IMPRESA), parità di genere (OBSERVO), digitalizzazione (FIBONACCI);
- per la copertura territoriale in tutte le Regioni e PA destinatarie dell'intervento;
- per le capacità di collaborazione e teamwork sperimentate con la partecipazione a progetti europei e nazionali (SOS IMPRESA, FIBONACCI, PROGEU, OBSERVO, SOS IMPRESA).

PROGEU si occuperà della gestione del progetto e assicurerà che le attività programmate siano realizzate il linea con le tempistiche e il budget di progetto, al fine di raggiungere i risultati e gli obiettivi prefissati. Più nello specifico avrà il compito di: realizzare il piano di gestione del progetto e le linee guida per assicurare l'inclusività e l'accessibilità al maggior numero di partecipanti; controllare il budget e trasferimenti di denaro; coordinare tutte le procedure decisionali; raccogliere, verificare e restituire feedback sui rapporti di monitoraggio; gestire e amministrare la comunicazione interna attraverso mail e spazi di condivisione online (CLOUD); organizzare le riunioni periodiche (semestrali).

PROGEU sarà altresì responsabile dell'attività delle sessioni informative guidando la creazione dei contenuti, la definizione delle linee guida per l'attività e mettendo a disposizione un esperto in progettazione per ogni sessione; dell'organizzazione del festival; della creazione della rivista tecnica "Milestone" e della produzione dei contenuti; dell'attivazione della linea telefonica e della presa in carico delle chiamate; della gestione dell'attività di comunicazione. Gli altri partner forniranno competenze specifiche nella tematica di riferimento e collaboreranno alla realizzazione di tutte le attività di progetto. **OBSERVO** fornirà l'esperto nella promozione della parità di genere, **ASSOCONFAM APS** e **Konsumer Italia** per i diritti del consumatore, **SOS IMPRESA** per la legalità, **Associazione EARTH** per l'ambiente, diritti e tutela degli animali, biodiversità, **Associazione FIBONACCI** per la digitalizzazione.

Attività trasversale - Gestione, Coordinamento e Monitoraggio

Il Project Manager (PM) di PROGEU sarà responsabile del coordinamento delle attività, assicurando una chiara comunicazione con i partner e verso l'esterno. Schema di gestione: n. 1 PM e n. 1 Responsabile amministrativo per ogni ente.

Il coordinamento del progetto include l'applicazione di una serie di buone pratiche di gestione e coordinamento già attuate dall'organizzazione in precedenti progetti nazionali e comunitari.

Attività 1 – Organizzazione di 19 sessioni formative a livello regionale, volte a spiegare il funzionamento dei fondi europei, con focus tematici sulle sfide sociali nazionali.

A1.1 Attività preparatorie: Il partenariato si occuperà di realizzare il materiale formativo secondo le linee guida del capofila PROGEU che indicherà il contenuto minimo per gli ambiti tematici e per la parte tecnica di progettazione, nonché le metodologie da usare nello svolgimento dell'attività. Gli ambiti tematici verranno definiti in funzione della normativa europea e nazionale di riferimento.

A1.2 Organizzazione e logistica: Per garantire l'efficace ed efficiente gestione dell'attività, ogni partner nominerà n. 1 Responsabile delle attività formative con la responsabilità di definire il luogo di svolgimento (verranno preferiti i capoluoghi di provincia e/o luoghi ben collegati con i mezzi pubblici, accessibili), calendarizzare l'attività e selezionare i partecipanti. Ogni sessione sarà condotta da 6 esperti, uno per ogni tematica, affiancato da 1 esperto in progettazione (PROGEU); i primi si occuperanno di garantire la trasmissione e la condivisione di competenze specifiche mentre il secondo si occuperà di trasferire le competenze in progettazione. Il numero di partecipante ad ogni sessione sarà almeno di 20 persone e verrà garantito il bilanciamento di genere, generazionale, di capacità personali e geografico. Saranno altresì invitati a partecipare i rappresentanti delle Istituzioni Locali e/o Regionali.

A1.3 Erogazione dell'attività: Ogni sessione formativa durerà 5 giorni da 7 ore ciascuno e verrà realizzata in ciascuna Regione italiana. Ogni giorno di formazione sarà suddiviso in 2 momenti:

- durante la mattina (4 ore) verranno realizzati tavoli tematici relativi a diversi aspetti di cittadinanza globale e solidarietà sociale: inclusione sociale, parità di genere, ambiente e biodiversità, legalità, diritti dei consumatori e partecipazione civica. I tavoli tematici saranno funzionali per la definizione del contesto di intervento e dei bisogni specifici da utilizzare per la formulazione delle idee progettuali.

- durante il pomeriggio (3 ore) verranno realizzate le attività di progettazione. Nella prima fase verranno fornite le conoscenze e gli strumenti per progettare interventi sociali referenziati alle tematiche individuate (giorno 1 e 2), ossia nozioni relative al ciclo di progetti, la formulazione di un'idea progettuale, l'identificazione dei problemi e la definizione della strategia; la seconda fase (giorno 3, 4 e 5) si realizzeranno gruppi di lavori funzionali allo sviluppo di un progetto sociale nell'ambito specifico.

A conclusione di ogni sessione regionale saranno prodotte 6 idee progettuali con l'utilizzo di strumenti quali il quadro logico e/o il social model canvas (114 idee progettuali complessive).

Totale: 380 beneficiari (300 partecipanti provenienti dal privato sociale e 80 dal pubblico).

A1.4 Realizzazione di un toolkit: le 114 idee formulate verranno raccolte per la creazione di un toolkit nazionale che sarà pubblicato sui canali social e sito web di ogni partner.

Attività 2 - Creazione di risorse online per consentire alle organizzazioni di accedere a informazioni e formazione

A2.1 Preparazione dei contenuti multimediali: definito il contenuto delle sessioni formative, il team di formatori esperti affiancati dal team della comunicazione si occuperà di produrre contenuti in formato di videopillola (massimo 2 minuti). Verranno realizzati 18 video, di cui 2 introduttivi sul progetto, 2 per ognuno dei 6 ambiti tematici e 4 di progettazione. FIBONACCI si occuperà della post produzione e dell'editing video, mentre tutti i partner saranno responsabili dei contenuti.

A2.2 Pubblicazione e diffusione delle video pillole sulla piattaforma e-learning: FIBONACCI si occuperà di creare e gestire la piattaforma e-learning. La piattaforma sarà accessibile da tutti e gratuita. Ci si aspetta circa 300 utenti per la piattaforma (di cui 200 appartenenti al privato sociale e 100 al pubblico).

Attività 3 – Organizzazione di un Festival nazionale sulla progettazione rivolto a membri di Enti del Terzo Settore

A3.1 Organizzazione e logistica: Per la gestione del festival, PROGEU predisporrà un piano di gestione da cui si evinceranno le varie responsabilità e suddivisione dei ruoli. PROGEU sarà responsabile dell'organizzazione del Festival della progettazione. Si occuperà di: selezionare e confermare il luogo di svolgimento dell'evento secondo criteri efficienza, accessibilità e inclusività; selezionare e invitare i relatori, formatori, facilitatori; calendarizzare l'evento. I partner collaboreranno con PROGEU per l'attività di promozione e sponsorizzazione; ricerca dei partecipanti; ricerca dei relatori; co-programmazione dei contenuti dell'evento.

A3.2 Realizzazione del festival: verrà realizzato a Roma in primavera. Si stima la partecipazione di 150-200 partecipanti (50 del settore pubblico e 150 del privato sociale), interessati all'utilizzo di tecniche di progettazione con finalità sociali e che lavorano nel Terzo Settore, nel Settore Pubblico e/o che sono interessati ad avviare una carriera come progettista, project manager, consulente strategico.

Il festival avrà la durata di 3 giorni (10:00-17:00), la mattina verrà realizzata la formazione in sessione plenaria sulle politiche europee, le tecniche di progettazione, sfide attuali del mercato del lavoro e delle competenze tecniche e relazionali necessarie; ogni pomeriggio verranno realizzati 4 workshop contemporaneamente, di cui 2 sulle tematiche della cittadinanza globale e 2 sulle tecniche di progettazione. Durante le giornate di festival sarà garantito il coffee-break e il light lunch. I partecipanti al festival contribuiranno con una quota di iscrizione a sostegno del cofinanziamento dell'evento.

L'attività 1, 2 e 3 rispondono all'obiettivo specifico 1 ossia in quanto sono tutti interventi di tipo formativo e di potenziamento tecnico professionale.

Attività 4 – "MILESTONE" - rivista tecnico-scientifica legata al mondo della progettazione

La rivista ha l'obiettivo di facilitare la comprensione delle logiche europee sia da parte delle Pubbliche Amministrazioni sia da parte del Settore Privato e i cittadini interessati a conoscere e ad accedere ai fondi diretti, strutturali, approfondire aspetti tecnici della progettazione e delle politiche europee.

4.1 Organizzazione e gestione della rivista: La rivista sarà gestita da PROGEU e disponibile online. PROGEU redigerà delle linee guida per la creazione dei contenuti della rivista. La rivista sarà suddivisa in 3 sezioni principali: 1. bandi di finanziamento, contenente tutte le opportunità di finanziamento nazionali ed europee; 2. news, contenente notizie relative alle politiche e programmi europei e nazionali, distinti in ambiti tematici quali i diritti, la partecipazione attiva, la democrazia, ambiente ecc. 3. articoli tecnici, contenente articoli relativi a tutto il ciclo di progettazione dalla fase di programmazione, ideazione fino alla rendicontazione e valutazione. FIBONACCI supporterà PROGEU nel caricamento del materiale sulla rivista online

4.2 Creazione e pubblicazione dei contenuti: PROGEU si occuperà di produrre i contenuti per tutte e tre le sezioni, mentre gli altri partner alimenteranno la sezione "news" e "articoli tecnici". La rivista sarà essere fruibile gratuitamente per gli elementi base e darà altresì la possibilità di approfondire alcune tematiche. Si stimano 2.000 iscritti.

Attività 5 – Attivazione di una linea telefonica per fornire assistenza ad Enti del Terzo Settore

Nell'ambito del progetto, PROGEU attiverà una linea telefonica di supporto rivolta agli enti del Terzo Settore che hanno bisogno di informazioni e supporto inerenti alle politiche europee e alla progettazione. Sul sito di ogni partner e sui canali social sarà visibile un numero informativo a finalità sociale che indirizzerà le chiamate a PROGEU. Si stimano 600 chiamate in 18 mesi.

L'attività 4 e 5 rispondono all'obiettivo specifico 2 di adeguare le competenze professionali all'attuale mercato del lavoro, aumentando la comprensione della complessità della comunità europea e offrendo un supporto effettivo per risolvere questioni urgenti o complesse.

Attività 6 – Attività di comunicazione e promozione

Il team di comunicazione sarà formato da n. 1 Responsabile della Comunicazione (PROGEU) e n. 6 addetti alla comunicazione (1 per ogni partner) che si occuperanno di gestire tale attività.

A6.1 Creazione del piano di comunicazione: il piano di comunicazione sarà redatto dal Responsabile della Comunicazione. Il piano conterrà la strategia per raggiungere un ampio pubblico e le linee guida per la pubblicazione dei contenuti.

La strategia sarà indirizzata a: individuare e selezionare i partecipanti alle sessioni formative e al festival; individuare e coinvolgere i fruitori della piattaforma e-learning e della rivista "Milestone" che sono interessati alle politiche europee e alla tematica della progettazione; informare sulle politiche europee, gli ambiti tematici del progetto e sulla tematica della progettazione alle persone interessate, ai lavoratori del Terzo Settore, delle Istituzioni Pubbliche e ai giovani interessati a tali percorsi di carriera; informare e comunicare le attività di progetto a tutta la comunità.

A6.2 Creazione dell'identità visiva: PROGEU si occuperà della definizione della identità visiva, ossia la creazione del logo, definizione dei font e dei modelli grafici da utilizzare per le varie attività. PROGEU assicurerà che l'identità visiva sia accessibile e inclusiva.

A6.3 Creazione e pubblicazione dei contenuti per i social media e i siti internet dei partner di progetto: tutti i partner di progetto creeranno una sezione dedicata sul proprio sito web istituzionale per promuovere e informare sullo svolgimento delle attività progettuali. In aggiunta, ogni partner utilizzerà i propri canali social e sfrutterà il numero di followers per ampliare il pubblico del progetto.

Pubblcazioni: n. 1 post per la selezione dei partecipanti alle 19 sessioni formative regionali per ogni partner (tot. 133 post); n. 1 post a conclusione di ognuna delle 19 sessioni formative regionali per ogni partner (tot. 133 post); n. 1 post per la promozione della piattaforma e-learning per ogni partner (tot. 21 post); n. 1 campagna promozionale per la rivista Milestone; n. 1 campagna promozionale per la partecipazione al festival della progettazione; n. 1 campagna promozionale per informare dell'attivazione della linea telefonica; n. 1 campagna di informazione sulle politiche europee, gli ambiti tematici prescelti e la progettazione: 1 articolo tecnico e/o tematico al mese pubblicato sul sito e sui social di ogni partner (18 articoli totali), n. 4 post al mese sui social di ogni partner (72 post totali); 1 newsletter semestrale (tot. 3 newsletters). Ci si aspetta di raggiungere 250.000 persone.

L'attività 6 risponde all'obiettivo 3 di aumentare la conoscenza della comunità europea tra tutta la popolazione italiana

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
Attività trasversale - Gestione e Coordinamento																			
Attività 1 – Organizzazione di 19 sessioni formative a livello regionale, volte a spiegare il funzionamento dei fondi europei, con focus tematici sulle sfide sociali nazionali.																			
Attività 2 - Creazione di risorse online per consentire alle organizzazioni di accedere a informazioni e formazione																			
Attività 3 – Organizzazione di un Festival nazionale sulla progettazione rivolto a membri di Enti del Terzo Settore																			
Attività 4 – "MILESTONE" - rivista tecnico-scientifica legata al mondo della progettazione																			

Attività 5 – Attivazione di una linea telefonica per fornire assistenza ad Enti del Terzo Settore																			
Attività 6 – Attività di comunicazione e promozione																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	A	PROGEU	A	Collaboratore Esterno	43000 - A
2	4	B	PROGEU	A	Collaboratore Esterno	43000 - B1
3	3	B	KONSUMER ITALIA	A	Collaboratore Esterno	20000 - B1
4	3	B	FIBONACCI	A	Collaboratore Esterno	17000 - B1
5	3	B	OBSERVO	A	Collaboratore Esterno	20000 - B1
6	3	B	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI FAMIGLIE E	A	Collaboratore Esterno	20000 - B1
7	3	B	EARTH	A	Collaboratore Esterno	20000 - B1
8	3	B	SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITA' COORDINAMENTO DELLA CAMPANIA	A	Collaboratore Esterno	20000 - B1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9	1	C	PROGEU	A	Collaboratore Esterno	17000 - C1
10	1	C	KONSUMER ITALIA	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
11	1	C	FIBONACCI	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
12	1	C	OBSERVO	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
13	1	C	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI FAMIGLIE E	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
14	1	C	EARTH	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
15	1	C	SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITA COORDINAMENTO DELLA CAMPANIA	A	Collaboratore Esterno	11500 - C1
16	4	D	PROGEU	A	Collaboratore Esterno	56000 - D1
17	2	D	KONSUMER ITALIA	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1
18	2	D	FIBONACCI	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1
19	2	D	OBSERVO	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1
20	2	D	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI FAMIGLIE E	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1
21	2	D	EARTH	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1
22	2	D	SOS IMPRESA - RETE PER LA LEGALITA COORDINAMENTO DELLA CAMPANIA	A	Collaboratore Esterno	25000 - D1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Municipio I - Roma Capitale	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
2	Municipio V - Roma Capitale	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
3	Comune di Nimis	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
4	ATMO	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
5	EARTH EMILIA ROMAGNA FORLI	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
6	GAIA SCS ONLUS	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

7	SOS IMPRESA AVELLINO	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
8	FONDAZIONE AMPIORAGGIO	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
9	ESSENZATEATRO DI PAOLO PERELLI	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
10	IC ARISTIDE LEONORI	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
11	IL CANAPACCIO	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
12	IL SIGARO DI FREUD APS ASSOCIAZIONE GIOVANILE	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
13	IS DANTE ALIGHIERI	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
14	PRO LOCO DEL COMUNE DI NIMIS	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
15	PRO LOCO OSTIA MARE DI ROMA	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
16	RETRO	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
17	ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITA' ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO A.P.S	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
18	STREET CHILD ITALIA	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali
19	MAGLIA NERA APS	Promozione e sensibilizzazione sulle attività di progetto; coinvolgimento dei partecipanti nelle attività regionali e nazionali

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Nessuna delega prevista

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Potenziare le competenze delle organizzazioni del Terzo Settore e del Settore Pubblico per accedere in modo efficace ai finanziamenti europei	-Organizzazione di 20 sessioni formative regionali per 400 persone - Creazione di risorse formative online disponibili su piattaforma e-learning -Realizzazione del festival della progettazione	-Questionario ex ante ex post sessioni formative -Test di valutazione per ogni contenuto formativo pubblicato sulla piattaforma e-learning, insights piattaforma -Interviste qualitative durante il festival; questionari di valutazione dell'evento
Adeguare le competenze professionali degli enti al mercato del lavoro	-Creazione della rivista tecnico-scientifica online MILESTONE -Creazione di una linea telefonica a supporto degli enti del terzo settore	- Insights del sito ospitante MILESTONE - Recensioni quali-quantitative della linea telefonica
Ampliare la conoscenza delle politiche europee e la sensibilità a tematiche di solidarietà e cittadinanza	-Campagna di comunicazione e sensibilizzazione	-Insights social media e sito web dei partner
Comprendere se il progetto ha raggiunto in maniera ottimale gli obiettivi prefissati	Valutazione finale	Piano di valutazione; test e questionari di valutazione; analisi dei risultati di progetto

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Campagna di sensibilizzazione e informazione e online	Social media (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube), sito web, newsletter, video promozionale del festival	maggior conoscenza della comunità europea da parte della popolazione che vive in Italia; maggior sensibilità a tematiche di cittadinanza globale e solidarietà	-numero di visualizzazioni del sito web 100.000 -copertura dei post sui social: 250.000 persone -Almeno 5.000 utenti raggiunti con il video promozionale del festival

			-Almeno 10.000 persone raggiunte con le newsletter

Allegati: n° 19 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*